



# *Piano annuale per l'Inclusione*



**OTTOBRE 2017**



Piano Annuale per l'Inclusione A.A.S.S. 2016/2017 – 2017/2018

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

	a.s. 2016/2017		a.s. 2017/2018	
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>92</b>		<b>88</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>45</b>		<b>36</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	/		/	
➤ <b>minorati udito</b>	/		/	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>45</b>		<b>36</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici-altra certificazione sanitaria di disturbo di cui:</b>	<b>43</b>		<b>26</b>	
1) <b>DSA (Legge 170/2010)</b>	<b>30</b>		<b>26</b>	
2) <b>SVANTAGGIO CON CERTIFICAZIONE SANITARIA (ADHD/DOP, Borderline cognitivo, altro,...)</b>	<b>13</b>		<b>15</b>	
<b>3. SVANTAGGIO SENZA CERTIFICAZIONE SANITARIA (Socio-economico, linguistico, culturale, disagio comportamentale, relazionale;</b>	<b>4</b>		<b>11</b>	
<b>4. ALTRO DIABETICI ISTRUZIONE DOMICILIARE</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>B. BES % su popolazione scolastica di n. 1102 allievi (a.s. 2016/17) e n. 1124 allievi (a.s. 2017/18)</b>	<b>8,35%</b>		<b>7,83%</b>	
	<b>Nati in Italia</b>		<b>Arrivati in Italia prima del 2005</b>	
<b>1. numero alunni stranieri</b>	<b>a.s. 2016/2017</b>	<b>a.s. 2017/2018</b>	<b>a.s. 2016/2017</b>	<b>a.s. 2017/2018</b>
<b>infanzia</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>primaria</b>	<b>22</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>secondaria 1^ grado</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. numero alunni stranieri</b>	<b>a.s. 2016/2017</b>		<b>a.s. 2017/2018</b>	
<b>infanzia</b>	<b>11</b>		<b>14</b>	
<b>primaria</b>	<b>25</b>		<b>29</b>	
<b>secondaria 1^ grado</b>	<b>13</b>		<b>11</b>	



A. <b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione/AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento - Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>

B. <b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI/GLHO	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b> <b>IN INCONTRI PER ALUNNI SENZA CERIFICAZIONE legge 104/92, MA BES</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con Centri Territoriali Supporto /Centri Territoriali Inclusione</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>



	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b> <b>SUSSIDI "H" IN</b> <b>COMODATO</b> <b>D'USO</b> <b>PROGRAMMA</b> <b>"CARLO"</b>				
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
Altro: Progetti dedicati all'inclusività a classi aperte					<b>X</b>	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno 2017/2018

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**DIRIGENTE SCOLASTICO** coadiuvato dallo **STAFF D'ISTITUTO** ed

### a- il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

**Referente coordinatore: Funzione strumentale** (segretario verbalizzante)

Incarico di:

- 1-supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- 2- collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

**Componenti:** DS; la docente curricolare funzione strumentale FS4; tutti i docenti di sostegno; dott.sse del Centro di Ascolto operante in Istituto, se disponibili; esperti della UMEE, o referenti dei centri riabilitativi delegati dall'UMEE, se disponibili

### b- GRUPPI DI LAVORO OPERATIVI SUI SINGOLI ALLIEVI (GLHO)

Incarico di:

1. redigere la documentazione necessaria per gli alunni diversamente abili seguiti.
2. stilare il P.E.I. degli alunni diversamente abili, che sarà verificato almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico (ottobre/novembre, aprile/maggio).

Si impegnano a favorire l'integrazione del discente promuovendo interventi educativo-didattici predisposti nel P.E.I.

**Componenti:**

DS e/o suo incaricato delegato, docente coordinatore di classe/docenti di sezione + docente di sostegno (segretario verbalizzante degli incontri) della classe/sezione in cui è inserito l'alunno diversamente abile + operatori dell'UMEE, o dei Centri fisioterapici per la riabilitazione, i rappresentanti degli Enti Locali Comunali, i rappresentanti delle cooperative che incaricano gli assistenti alla comunicazione ed all'autonomia ed i genitori/referenti parentali dell'alunno/a diversamente abile.

**C -la FUNZIONE STRUMENTALE REFERENTE FS 4 interventi e servizi funzionali al POF: gestione rapporti scuola-famiglia e docenti. Programmazione, coordinamento delle attività di integrazione, recupero, consolidamento attività curricolari e non a favore di alunni diversamente abili, stranieri, alunni con bisogni speciali (es. DSA).** Prof.ssa *Maria Pia Calcinaro*

Incarico di:

1. Apertura all'utenza/territorio: supporto informativo e collaborazioni con enti/agenzie/ambiti territoriali
2. Progettazione e predisposizione di protocolli di utilizzo delle risorse socio-psico-pedagogiche dell'Istituto e del territorio
3. Ricerca e documentazione di "buone pratiche" riferite agli alunni diversamente abili, all'integrazione degli stranieri, alla promozione dell'agio di alunni con bisogni speciali con il coinvolgimento della componente "genitori"
4. raccordo e coordinamento delle azioni previste dalle reti/accordi/protocolli a tema a cui la scuola aderisce
5. Raccolta documentale di settore
6. Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore
7. Coordinamento della Commissione Salute/Intercultura
8. Coordinamento dei Gruppi H
9. Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore (tutte le figure individuate)

**d- la REFERENTE DEL "METAPROGETTO DI INCLUSIONE" D'ISTITUTO:** Prof.Ssa *Maria Berdini* che ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83 e tenendo conto di quanto previsto dal DD n°37900 de 19.11.2015, assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola



## METAPROGETTO D'INCLUSIONE

### Descrizione sintetica del progetto di macro-area: inclusività

*Il "Metaprogetto di inclusione" mira a promuovere azioni trasversali agli ordini ed alle discipline utili ad incentivare l'inclusione di tutti gli alunni, in special modo di quelli con bisogni educativi speciali, attraverso una concreta e costruttiva interazione nel contesto scolastico. Il progetto, volutamente si interseca con il "piano di orientamento" dell'Istituto per finalizzare le attività proposte alla costruzione di competenze che possano essere anche utili al riconoscimento dei propri talenti e ad un loro possibile impiego futuro. L'obiettivo principale del progetto è dare la possibilità a tutti gli alunni di sviluppare vere abilità e competenze, incentivandoli a riorganizzare ed usare le conoscenze apprese tramite un'applicazione concreta.*

*Migliorare le opportunità, ridurre la disparità culturale e sociale, sviluppare nuove abilità fisiche e mentali, fornire nuove opportunità, queste le finalità primarie della didattica inclusiva che si fa carico delle problematiche di ciascun alunno. Per intervallare momenti di attività curriculare con altri di apprendimento esperienziale, sono stati predisposti progetti mirati alla didattica del fare, all'osservazione diretta di singole azioni nello svolgimento dei compiti, e a sviluppare-migliorare abilità e competenze sociali, cimentandosi in attività pratiche concrete e diverse, a volte faticose, ma sicuramente piacevoli.*

*Per ampliare le opportunità da offrire, il Metaprogetto di inclusione prevede anche la possibile partecipazione di Enti*

*ed agenzie territoriali specifiche con le quali la scuola, di volta in volta, si raccorda tramite protocolli ed accordi di collaborazione; per la stretta connessione al piano di orientamento, molte attività comprese nel progetto prevedono collaborazioni aperte con istituti superiori del territorio.*

### e-la COMMISSIONE SALUTE/INTERCULTURA

Incarico di:

1. collaborare alla realizzazione delle azioni previste dal Progetto "Centro di ascolto" ATSXXII e "Prevenzione del disagio"
2. raccogliere, elaborare ed aggiornare i dati relativi alla presenza di alunni stranieri e/o nomadi presenti nell'Istituto;
3. monitorare le risorse a supporto dell'intercultura interne ed esterne all'Istituto;
4. raccordare scuola ed agenzie/ associazioni/enti che operano nel settore sul territorio;
5. ricercare e cooperare alla predisposizione di percorsi formativi a tema per il personale scolastico;
6. predisporre e verificare il "protocollo di accoglienza" degli alunni stranieri neoiscritti in osservanza delle norme vigenti;
7. ricercare e/o produrre sussidi didattici a tema (scaffali multiculturali, test di ingresso, opuscoli, prodotti ipermediali);
8. cooperare alla realizzazione delle attività previste dai progetti a tema cui l'Istituto aderisce.
9. collaborare alla realizzazione di azioni di supporto agli alunni DSA;

### FS referente coordinatore: Funzione strumentale

**Componenti:** Funzione strumentale referente + una componente rappresentante i vari ordini di scuola - figure trasversali ad altri progetti servizi affini

**f-REFERENTE D'ISTITUTO PER IL CYBERBULLISMO** (art. 4, comma 3, Legge 71/2017): primo collaboratore del DS

### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L' "ISC di Folignano-Maltignano" è promotore e fruitore di tutto quanto utile alla formazione dei propri docenti riguardo problematiche relative all'integrazione scolastica di discenti in possesso di certificazioni mediche attestanti diversabilità, disturbi specifici di apprendimento, o in situazione, non attestata, di deficit di attenzione ed iperattività, di svantaggio d'ordine socio-economico, linguistico culturale, comportamentale/relazionale suggerito dai Servizi Sociali dei Comuni, o dai Consigli di Classe.

Si sono quindi frequentati i seguenti corsi di formazione:

"Metodo ABA – Applied Behavioural Analysis"; "Approccio ai DSA"; "Proposta di formazione per insegnanti referenti e non sui disturbi specifici dell'apprendimento"; "Piano Regionale di Formazione per i DSA"; Corso ICF – International Classification of Functioning Disability and Health"; "Unplugged"; "Il diabete in classe"; "La dislessia come problema per noi e per loro. Capire il problema per aiutare gli alunni e la famiglia"; "Imitazione Empatia Mentalismo"; 2013/2014 – "Progetto Valutazione e miglioramento - INVALSI"; "Incontro referenti BES della provincia di Ascoli Piceno-Fermo, per condivisione di metodologie di intervento e predisposizione modello unico di rilevazione e modello PDP per alunni con BES; Corso di formazione "Bisogni



Educativi Speciali e la normale Specialità; "Piano di formazione docenti art.3, comma 1, lettera H, DM 821/13 su: "Disabilità grave/ICF e Diagnosi Funzionale/UMEE; Corso formazione per Referente ICF d'Istituto; Strumenti per la didattica/Metodo di studio/Valutazione degli apprendimenti/Valutazione. Corso "ICF e DSM5 come supporto all'educazione" della dott.ssa Longo; con l'ASUR "Scuole promotrici di salute". Formazione referenti H di Istituto (n° 50 h+25 seconda annualità). Educare all'autismo; La sicurezza per tutti e per ciascuno; Piano di Formazione G.L.I.P. Regionale seminario di studio: "I disturbi dello spettro autistico"; Giornata formativa-informativa In –Book.

Seminario formativo sulle adozioni "Bambini delicati", secondo anno di formazione e numero 7h - prof.ssa Berdini; " Co-educare ad essere Sé". Inoltre, attraverso la propria progettualità, l'Istituto si pone l'obiettivo di diventare un luogo in cui interagiscano educazione e salute mettendo in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutta la comunità scolastica. In vista di ciò ha stilato una "**Carta per una scuola che Promuove Salute**"

*Scheda E del PTOF.*

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

L'attività di valutazione del servizio favorisce una diagnosi dei punti di forza e debolezza dell'offerta formativa che consente di migliorare, con progettazione di interventi, le correzioni o l'ottimizzazione delle azioni e degli esiti. Così si effettua il controllo degli esiti formativi a breve, lungo termine e a livello nazionale con l'invalsi tramite verifiche periodiche e sistematiche in incontri collegiali; soddisfazione degli utenti attraverso somministrazione di questionari ed analisi dei risultati; colloqui formali; dati delle iscrizioni; andamento dell'attività dell'offerta; controllo esiti formativi attraverso reperimento, tabulazione, studio dati relativi al successo ed all'insuccesso scolastico; criteri di valutazione condivisi quali l'efficienza, efficacia, fruibilità, adeguatezza, imparzialità.

Tutti gli operatori coinvolti nella formazione integrale dell'alunno, acquisiscono e socializzano informazioni desunte da più fonti, condividono strategie ed obiettivi formativo-disciplinari e riflettono produttivamente sugli esiti del percorso formativo dei singoli alunni. Particolare cura viene posta nel guidare gli alunni con BES nel riflettere continuamente sulle proprie potenzialità, guidandoli a far leva su di esse per padroneggiarle e conquistare il proprio successo formativo. A tal fine sono attivi il progetto "Accoglienza"; "Continuità"; "Orientamento".

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Sostegno didattico; docenti di sostegno; assistenza all'autonomia ed alla comunicazione; assistenti all'autonomia – comunicazione – didattica; assistenti educativo-culturali.

Inoltre:

- progetti laboratoriali curricolari ed extracurricolari a classi aperte, ove realizzabile, per campi d'esperienza – aree o discipline favorendo l'attività sportiva (SPORT A SCUOLA: ore di motoria – il progetto "Orienteering" e corsi di discipline sportive pomeridiane; partecipazione a gare e manifestazioni sportive); l'attività musicale (corsi di musica strumentale e bandistica) e attività pratico-operative ( corso di cucina "Pasticciando", laboratorio di "orto-giardino",...); attività su comportamenti a rischi legati al fumo ed alcol, sulle Soft Skills; progetto "Alimentare il corpo e nutrire la mente " (Bim-Tronto); Laboratorio alimentazione – sport; progetto "Promozione della salute e stili di vita attivi"; progetto "Prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
- creatività, con laboratori pratici di "Arte"; "Geografia"; "Storia"; "Inglese";
- progetti "ponte" di progressiva introduzione /frequenza nel nuovo contesto scolastico per accompagnare il passaggio da un ordine di scuola al successivo con incontri di raccordo in continuità;
- progetti di "Continuità ed Accoglienza" per l'inserimento nel nuovo istituto e/o ordine di scuola secondaria: progetto OSL"Orientamento/Alternanza Scuola-Lavoro"; progetti di inclusione in raccordo verticale con altri ordini di scuola e in collaborazione con la "Casa di Asterione",
- progetto "Centro d'Ascolto" -psicologhe e sociologhe messe a disposizione dall'ATS XII per far fronte ad ogni problematica presente nella Scuola e favorire la predisposizione di ambienti di crescita sani attraverso ascolto, informazione e consulenza individuale e di gruppo alle famiglie;
- progetto di "Prima Accoglienza/Sostegno Linguistico – Impariamo a comunicare in italiano" per favorire l'acquisizione della "Lingua Italiana" in alunni di recente immigrazione e promuoverne l'inserimento sociale;
- "Portale Intercultura", portale web con risorse, servizi e contenuti inerenti l'intercultura;
- "Patto Educativo di Corresponsabilità" per la costruzione di un valido ambiente di apprendimento per



la formazione sociale e civile degli allievi con piena condivisione delle famiglie;

- Progetto "Approccio ai DSA" supporto strumentale per un semplice approccio didattico rivolto agli alunni DSA;
- "Progetto Fuoriclasse in classe" (*Scheda E del PTOF*) e "Didalab" da realizzare con l'impiego dell'organico potenziato assegnato all'istituto in collaborazione con i docenti dei Consigli di classe interessati.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il sostegno presente all'esterno dell'Istituto viene richiesto alle agenzie sul territorio quali l'Ambito Territoriale Sociale XXII che interviene per la realizzazione del progetto di "Mediazione Culturale" ed il "Centro d'Ascolto" con dott.sse psicologhe/sociologhe; i docenti usufruiscono del progetto "ABA" per formarsi a Fano e Roma sui disagi dei bambini con autismo; la medicina legale, nelle persone delle dott.ssa dell'UMEE e i centri riabilitativi, con i loro operatori, partecipano a due incontri annuali, programmati e periodici, onde monitorare i discenti con difficoltà psicofisiche; gli enti territoriali erogano ore di assistenza scolastica agli alunni con disabilità certificata che ne necessitano e sussidi specifici; il Comune di Folignano concede "educativa domiciliare" per supporto ad alunni con disagio sociale; organizza aperture della ludoteca comunale per il progetto "SOS Compiti" ; il CAG di Caselle di Maltignano (Centro di Aggregazione Giovanile) supporto del Comune di Maltignano. Il servizio " Punto Famiglia" del Comune di Folignano per la formazione ed il supporto alle famiglie del territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

L'ISC pone da sempre un ascolto costante alle esigenze delle famiglie sul territorio tramite le figure referenti organizzando 2 incontri annuali di raccordo con i Gruppi "H Ristretti" mantenuti costanti nonostante l'alto numero di alunni diversamente abili e la possibile assenza degli operatori sanitari che indicano date e durata degli appuntamenti.

Per quanto concerne le équipes di sezione e classe di tutti gli ordini, queste si intendono aperte ad incontrare operatori, terapisti, genitori, di alunni BES in riunioni formalizzate per progettare e monitorare percorsi personalizzati concepiti per alunni con bisogni speciali tramite l'aiuto del già citato "Centro di Ascolto" attivato e finalizzato alla promozione di diritti ed opportunità dell'infanzia e dell'adolescenza. Si intende come servizio di sostegno alle funzioni genitoriali che opera nel contesto scolastico per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio, in rete con i servizi territoriali. Suo scopo è favorire la predisposizione di contesti di crescita sani e positivi, far vivere ai minori l'esperienza scolastica in modo piacevole, organizzare con le scuole ed i servizi azioni informative e formative su promozione di stili di vita corretti, rafforzare le competenze educative dei genitori e degli insegnanti per prevenire comportamenti devianti nei minori, fornire un punto di riferimento identificabile e fruibile per fronteggiare il disagio, contribuire alla presa in carico di nuclei familiari in situazione di difficoltà temporanea.

Nell'ambito del progetto "Fiera del Libro per Ragazzi" che si svolge annualmente in collaborazione con il Comune di Folignano, si promuove la lettura giovanile e si organizzano conferenze mirate contro ogni tipo di disagio psicofisico, sociale, linguistico, culturale, l'intercultura, la multiculturalità.

Nell'accoglienza di alunni diabetici la scuola segue il protocollo previsto dalla DGR Marche n° 1215/2014.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Il curriculum di una realtà territoriale così frammentata e complessa deve rispondere ai bisogni del territorio, sfruttandone le risorse e colmandone le carenze; deve arricchire l'offerta formativa adeguandola alle richieste complesse della società, deve potenziare conoscenze, abilità e competenze informatiche attraverso l'uso della lavagna interattiva e tutti i nuovi sussidi disponibili; deve salvaguardare i valori, le finalità, gli obiettivi istituzionali della scuola; deve ottimizzare la struttura organizzativa dell'Istituto e la progettazione curricolare con attenzione al raccordo disciplinare in termini di competenze, abilità, conoscenze e valutazione tra i vari ordini di scuola; deve rendere più efficaci e proficue le attività laboratoriali per una migliore personalizzazione degli interventi educativi e formativi; deve strutturare, in relazione ai bisogni di ciascuno, un'adeguata azione





didattica per gli alunni; deve strutturare, in relazione ai bisogni di ciascuno, un'adeguata azione didattica per l'inserimento di alunni stranieri e di alunni con particolari bisogni formativi; deve raccordare sistemi educativo-didattici differenti curando comunicazione e relazione tra alunni/docenti/genitori e personale tutto della scuola creando situazioni socializzanti di integrazione, stimolo allo studio, collaborazione, crescita della persona:

Nell'Istituto vi sono alunni con BES (bisogni educativi speciali) per i quali il personale scolastico è impegnato in percorsi formativi sulle differenti necessità fatte registrare da questi ragazzi ed a loro supporto. La scuola si avvale anche della collaborazione di operatori delle varie agenzie educative esistenti nel territorio. Per rendere ancor più efficace il rapporto di collaborazione scuola-famiglia si propone un costante coinvolgimento dei genitori nelle scelte valoriali della scuola e nelle indicazioni comportamentali per agevolare la crescita di ogni alunno verso un'autonomia sempre più responsabile; a tal fine, come previsto da norma ministeriale, si sottoscrive un *patto di corresponsabilità* scuola-famiglia ( cfr. PTOF-il contratto formativo) e si attua annualmente un percorso di formazione/informazione per genitori ed operatori scolastici volto a focalizzare difficoltà educative ed a proporre possibili approcci di soluzione anche per le motivazioni allo studio, i ritmi di apprendimento, il lavoro di rielaborazione personale quando questi rivelino dislivelli consistenti. Pertanto, notevole è l'impegno necessario alla pianificazione ed attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento che richiedono una diversificazione metodologico- didattica e contenutistica degli interventi per ridurre le difficoltà nei processi di apprendimento, e consentire a ciascuno di mettere a frutto e sviluppare il proprio tipo d'intelligenza, dotare tutti dei prerequisiti essenziali alla prosecuzione degli studi. Le attività progettuali in orario aggiuntivo pomeridiano, che la scuola propone (di norma a partire dalle ore 15 ed attivate solo se il numero degli alunni iscritti è di almeno di 15), ha finalità orientative, poiché esse risultano in momenti di aggregazione in un ambiente sicuro ed educativo. Così come i progetti, concorsi, mostre e manifestazioni locali, che hanno connessione con il processo educativo, secondo modalità concordate di volta in volta dai consigli di intersezione, interclasse e di classe; manifestazioni indette dal MIUR, dall'U.S.P. e dal Coni.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Come risorse operanti vi sono il GLI; i GLHO; la "Commissione Salute/Intercultura; le figure referenti dell'inclusività; i vari progetti inglobati ed aggiornati annualmente nel "Metaprogetto di inclusione d'Istituto"; i corsi di musica strumentale bandistica per l'integrazione in campo espressivo di alunni BES; il progetto "Continuità ed Accoglienza Diversamente Abili" con scuole in entrata ed uscita; "sostegno linguistico-espressivo" e "Portale Intercultura" inteso come risorsa e "ambiente" completo di sviluppo di competenze, informazioni; il servizio di "mediazione culturale", "musicoterapia", "accoglienza"; organizzazione di conferenze dedicate e specifiche; ICF – Dal modello dell'OMS alla progettazione per l'inclusione, per diffondere l'approccio focalizzato sul ruolo che l'ambiente scolastico svolge nell'integrazione degli alunni con disabilità; "Azioni speciali" – per il supporto didattico domiciliare; "Progetto di istruzione domiciliare" con supporto digitale (<http://www.iscfolignanomaltignano.gov.it/>) per alunni a lunga degenza mista, domiciliare e ospedaliera."Il diabete in classe" – per emergenze in caso di crisi ipoglicemiche in alunni diabetici. Ogni occasione educativo-didattica tiene conto, nei limiti dei condizionamenti organizzativi di contesto, delle necessità degli alunni con bisogni speciali per perseguire costantemente una effettiva inclusione.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Nuovi progetti proposti per il PON -FSE d'istituto in attesa di essere esaminati perché possano avere una sovvenzione per la loro realizzazione in funzione di una maggiore azione di inclusione, quali: "Cittadinanza globale" – "Cuci e scuci" – "Formazione Coro"- "Inclusione socilae". Il progetto "Atelier" con organizzazione di una piattaforma di laboratori con fondi forniti dallo stato.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Incontri di raccordo tra ordini scolastici previsti dall'organizzazione scolastica con la "Commissione continuità"; incontri informativi, tra i coordinatori di sezione/classe, al termine dell'anno scolastico, per la presentazione degli alunni in uscita ai docenti che li accoglieranno nell'ordine successivo. Progetto di "Raccordo" con scuole esterne all'ISC per accoglienza/orientamento a ordini di istruzione superiore con protocollo specifico di intesa; ove preventivato, il progetto di "Continuità ed Accoglienza Diversamente Abili" per l'inserimento nel nuovo istituto e/o ordine di scuola, che coinvolge l'accordo formale dei Dirigenti



Scolastici della scuola uscente e della scuola che accoglie l'iscritto, il docente di sostegno del ragazzo ed il referente "H" d'Istituto della nuova scuola, con tempi concordati preventivamente nell'ordine di circa 2, o più incontri di 2 o più ore ciascuno onde rendere possibile e favorire la familiarizzazione del ragazzo con un ambiente sconosciuto.

L'ISC di Folignano-Maltignano, di Folignano, ha partecipato durante l'AS 2013/2014 al progetto INVALSI "V&M" 12/13 – Valutazione e Miglioramento – PON ricevendo un rapporto di risultati nell'area "Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi, come da relazione qui acclusa:

**"Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi (punto 4.4 del rapporto di valutazione progetto "V&M" INVALSI – PON)**

Definizione dell'area:

Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

**Tabella 7 - Rubrica di valutazione - Inclusione, integrazione, differenziazione Livelli Livello 3. buono**

**Descrizione livello**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone; la scuola ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Una buona parte di studenti che necessitano di inclusione raggiunge gli obiettivi educativi previsti, ma in alcuni casi non è chiaro se gli obiettivi sono stati raggiunti. I genitori incontrati esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti disabili. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola; sono esplicitate le procedure di selezione degli studenti e ci sono insegnanti referenti o gruppi di lavoro dedicati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le strategie didattiche sono in genere definite, anche se non sempre sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Gli obiettivi educativi sono raggiunti da un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

**Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Inclusione, integrazione, differenziazione**

**Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi: Livello 3 - 61% - BUONO (3° LIVELLO su 4 LIVELLI).**

**Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi - RISULTATI**

**01% - LIVELLO 1 - INADEGUATO**

**18% - LIVELLO 2 – ACCETTABILE**

**61% - LIVELLO 3 – BUONO**

**18% - LIVELLO ECCELLENTE**

**Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.**

Nell'attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti e si riscontra una buona cultura dell'inclusione, soprattutto grazie all'azione di coinvolgimento della funzione strumentale. La scuola ha effettuato una analisi dei bisogni formativi e degli obiettivi intermedi e finali, anche predisponendo modelli per la rilevazione, lo screening e la certificazione dei livelli raggiunti. Una buona parte di studenti che necessitano di inclusione raggiunge gli obiettivi educativi previsti. La maggior parte dei genitori incontrati sono soddisfatti dell'attività di integrazione svolta da parte della scuola. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola e viene realizzata attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento per fasce di livello all'interno delle classi. "

Rapporto confermato nell'attuale RAV d'Istituto.

**Considerato l'importante numero di presenze, in questo Istituto, di alunni diversamente abili, DSA, BES sociali, è stata richiesta un'adeguata assegnazione di risorse in organico e numero di classi proporzionato alle necessità presenti.**

**Le risorse assegnate sono distribuite nel rispetto dei criteri stabiliti nel PTOF d'Istituto.**